

Proposta N 61 Prot. Data 17/10/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 154 del Reg. Data 22/11/2013	OGGETTO:	REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA FEMMINILE PER LE PARI OPPORTUNITA'
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		ARGOMENTO RITIRATO

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

				Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-		
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-		
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI		
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI		
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI		
6	Vesco Benedetto	-	SI	21	Vario Marianna	SI	-		
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-		
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-		
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-		
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	-	SI		
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-		
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-		
13	Castrogiovanni Leonardo	-	SI	28	Coppola Gaspare	SI	-		
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-		
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-		

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 12

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Intravaia Gaetano
- 3) Fundarò Antonio

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 18

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: "Regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità"

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 21/11/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità"

Premesso che:

- ✓ con nota prot. 20784 del 01/10/2013 il Segretario Generale trasmetteva al sottoscritto Dirigente copia del regolamento della consulta femminile per le pari opportunità, proposto dalla 1^ Commissione Consiliare, per redigere la relativa proposta di deliberazione ed esprimere il parere di regolarità tecnica;
- ✓ Visto il regolamento proposto dalla 1^ Commissione Consiliare composto da n.10 articoli;
- ✓ Vista la legge 28/11/2005 n. 246 art. 6;
- ✓ Visto il D.L.gs. 11 aprile 2006 n. 198;
- ✓ Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Approvare l'allegato nuovo regolamento comunale della consulta femminile per le pari opportunità composto da n. 10 articoli;
- 2) Dare atto che l'entrata in vigore del presente regolamento determinerà l'abrogazione di quello precedente.

Cons.re Ruisi:

Ritiene che per l'importanza dell'argomento sarebbe opportuno leggere il regolamento articolo per articolo.

Entrano in aula i Cons,ri: Rimi, Castrogiovanni, e Dara F.

Presenti n.21

Escono dall'aula i Cons.ri: Vario, Longo, Coppola, Di Bona e Trovato

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 1 del regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 1 del Regolamento è approvato

Il Presidente dà lettura dell'art. 2 del regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 2 del Regolamento è approvato

Entra in aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 17

Il Presidente dà lettura dell'art. 3 del regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 3 del Regolamento è approvato

Il Presidente dà lettura dell'art. 1 del regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità .

Entrano in aula i Cons.ri: Di Bona. Vario, Calvaruso e D'Angelo

Presenti n. 21

Cons.re Rimi:

Chiede di sapere se questa consulta è composta da sole donne e al proposito ricorda che la più recente normativa prevede l'inserimento di uomini in questi organismi.

Presidente:

Concorda con l'osservazione del Cons.re Rimi e concorda altresì con la segnalazione di un componente da parte delle confessioni religiose non cattoliche.

Segretario Generale:

Conferma che il decreto 198 prevede che i consiglieri di parità possono essere indifferentemente uomini o donne. La stesura pertanto non contrasta con la normativa.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 all'art. 4 del regolamento proposto dal Cons.re Rimi che risulta del seguente tenore:

- **Art. 4 comma C sostituire da "10 donne" con "10 componenti"**

Si dà atto che viene acquisito il parere favorevole del dirigente del settore Affari Generali e Risorse Umane.

Escono dall'aula i Cons.ri: Campisi, Sciacca, Caldarella I. e Ruisi

Presenti n. 17

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 1 all'art. 4 proposto dal Cons.re Rimi e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento all'art. 4 del regolamento è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 4 del regolamento comprensivo l'emendamento approvato e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 4 del regolamento comprensivo l'emendamento approvato viene approvato

Cons.re Fundarò:

“Presidente Assessori, colleghi Consiglieri, non sono intervenuto precedentemente perché non avevo visto la motivazione socio-filosofica che è necessaria e che sottende al regolamento stesso.

Ritengo che l'art. 4 violi profondamente quello che è il comma 1 C, quando la commissione ha stilato questo articolo inserendo tra le specifiche professionalità da prevedere nella commissione dieci donne che avessero esperienza in differenze di genere. Questo è un regolamento per le pari opportunità al femminile solo, e mi pare questo contrasti con la costituzione italiana e l'art. 3 della stessa sulla uguaglianza tra i generi o togliamo la differenza di genere perché la differenza di genere non è una specifica prerogativa delle donne, come non è degli uomini ma non è possibile escludere a priori che esperti in differenza di genere siano proprio gli uomini, quindi io ritengo, affinché possa io votare con coscienza e favorevolmente questo regolamento e il mio presupposto che venga tolta la parola dieci “donne” e venga inserito dieci “esperti” indifferentemente uomini o donne. È prioritario proprio perché nel regolamento più volte si parla di differenza di genere e la differenza di genere non è soltanto maschio o femmina, è più in generale e comunque, sicuramente, non è una prerogativa delle donne. Grazie”

Segretario Generale:

Suggerisce di modificare l'articolato scrivendo dieci componenti piuttosto che dieci donne.

Cons.re Fundarò:

Precisa che le pari opportunità prescindono dal sesso per cui occorrerebbe togliere la parola femminile. Non vorrebbe che il regolamento potesse essere travisato nel momento in cui è il Sindaco a nominare i componenti la Commissione.

L'amministrazione dovrebbe avere infatti chiaro che la commissione, così come la sta intendendo il Consiglio Comunale, è diversa da come è stata partorita precedentemente dalla commissione e il Sindaco dovrebbe veramente garantire le pari opportunità.

Segretario Generale:

Precisa che il Sindaco provvede alla designazione con proprio atto sulla scorta delle segnalazioni che provengono dalle associazioni che potrebbero essere indifferentemente uomini o donne.

Cons.re Fundarò:

Propone alla commissione di ritirare la proposta, per rivalutarla, questa sera nelle scorte di quelle che sono le riflessioni maturate questa sera in Consiglio Comunale anche perché si potrebbero inserire, se si pensa anche al maschile, delle categorie che attualmente non sono state previste, visto che la commissione era stata partorita al femminile.

La sua proposta è comunque quella di ritirare l'atto deliberativo per rimodulare il regolamento e per inserire la norma transitoria.

Esce dall'aula il Presidente Scibilia assume la Presidenza il V/Presidente D'Angelo

Presenti n. 16

Entrano in aula i Cons.ri: Ruisi e Caldarella I.

Presenti n. 18

Cons.re Caldarella I:

Ricorda che all'interno della 1^a Commissione ci sono circa 5 o 6 componenti di maggioranza una volta giunto in Consiglio il regolamento l'opposizione ha chiesto la lettura articolo per articolo per meglio interpretarlo ed ora il Cons.re Fundarò ne chiede il ritiro dopo che sono stati approvati i primi articoli. Propone, da parte sua, di andare avanti con l'esame del regolamento e la relativa approvazione, dopo di che la commissione avrà tempo, più avanti di apportare alcune modifiche.

Ass.re Abbinanti:

Sottolinea che il regolamento va benissimo così come è stato presentato tranne che per alcuni emendamenti che sono stati rappresentati questa sera in maniera bipartisan. Quello che è venuto fuori questa sera è che già l'Amministrazione Bonventre ha formato una Commissione Pari Opportunità che già opera e che lui ha semplicemente chiesto se era prevista in regolamento una norma transitoria che in questi casi è del tutto legittima. Poiché questa norma non è stata prevista è opportuno, a suo avviso, inserirla per rispetto delle persone che già da un anno e mezzo stanno operando.

Cons.re Caldarella I:

Invita l'Ass.re Abbinanti ad aiutare i Cons.re del PD a proporre seduta stante questo emendamento

Cons.re Fundarò:

Ritiene che prima di partorire uno strumento di tale rilevanza giuridica occorre una attenta riflessione da parte del Consiglio. Propone quindi al Consiglio di rinviare gli atti alla 1^o Commissione perché possa prendere spunto dalle riflessioni che sono state fatte questa sera e si impegna a dare il proprio contributo esterni alla Commissione

Cons.re Allegro:

Chiede si precisi se questo regolamento si occupa di pari opportunità o di un confronto fra donne.

Cons.re Ruisi:

Ritiene che ai lavori odierni sia mancata una relazione iniziale da parte dell'Ufficio o della Commissione che ha proposto il regolamento. Si dichiara comunque d'accordo con l'intervento del Cons.re Caldarella I. quando dice che questo regolamento deve comunque essere esaminato, votato o, eventualmente, emendato se ci fossero questioni non condivise. Propone quindi di continuare ad esaminare il regolamento articolo per articolo.

Esce dall'aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 17

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Fundarò di ritirare il punto in discussione e inviarlo alla 1^o Commissione consiliare e produce il seguente esito:

Presenti n. 17

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 5 (Ruisi, Lombardo, Caldarella I. Caldarella G. e Allegro

Astenuti n. 2 (Castrogiovanni e D'Angelo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Fundarò è approvata.

Cons.re Ruisi:

Chiede il rinvio del punto n. 7 dell'o.d.g. data l'assenza in aula del Cons.re Dara S. con il quale era stata predisposta la mozione.

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta.

CITTA' DI ALCAMO

Provincia di Trapani

Settore affari Generali e Risorse Umane

Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Regolamento Comunale della consulta femminile per le pari opportunità"

In riferimento alle istruzioni emanate con circolare del Segretario Generale prot. n. 234 del 01/04/2011 si espone la necessaria relazione prevista sui vari aspetti della proposta in oggetto.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta scaturisce dalla necessità manifestata da alcuni Consiglieri Comunali in particolare dai componenti la 1^a Commissione Consiliare, di modificare il regolamento della commissione comunale femminile delle pari opportunità approvato con deliberazione consiliare n. 119 del 21/7/1999.

RELAZIONE TECNICA

Il fine che si propone è di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul luogo di lavoro. Rimuovere ogni forma di discriminazione in particolare per cause direttamente o indirettamente fondate sul sesso, la razza e l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età l'orientamento sessuale etc.

RELAZIONE TECNICA NORMATIVA

Con l'art. 61 del D.L.gs. n. 29 del 06/02/1993, come modificato dai decreti legislativi n. 470 e 546 del 1993 sono state diramate norme circa la costituzionalità della commissione pari opportunità.

Il comune di Alcamo con la deliberazione consiliare N. 119 del 21/07/1999 ha approvato il regolamento istitutivo della commissione comunale femminile delle pari opportunità.

Alla luce della legge n.246 del 28/11/2005 art. 6 e del D.L.vo 198 dell'11/04/2006 la 1^a Commissione Consiliare ha proposto il nuovo regolamento comunale della consulta femminile per le pari opportunità. Il Presente regolamento è composto di n. 10 articoli ed entrerà in vigore il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune. Dall'applicazione del presente regolamento non discendono nuovi o maggiori oneri finanziari

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. Marco Cascio

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 05/12/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati